

STUDIO REALIZZATO DAL COMUNE CON L'UNIVERSITÀ DI POLLENZO



Il repentino aumento di presenze di turisti a La Morra rischia di creare qualche disagio agli abitanti

Per un turismo sostenibile La Morra cambia viabilità

CRISTINA BORGOGNO
LA MORRA

Valorizzare la storia e la cultura del borgo e rivedere le politiche di mobilità nel capoluogo. Sono questi gli obiettivi della ricerca «Per un turismo sostenibile a La Morra» redatta dal Comune con l'aiuto dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo.

Lavoro corale

Un lavoro corale che rappresenta il primo approccio a un problema che si sta facendo sempre più sentito tra le colline della Langa del Barolo: gestire il troppo successo turistico, che se da una parte rappresenta un miracolo econo-

mico di cui andare fieri, dall'altra presenta il conto sotto forma di disagio. Specie per i residenti.

«Ormai da anni in ogni assise legata allo sviluppo turistico al centro del dibattito c'è il tema della sostenibilità non solo ambientale, ma anche culturale e sociale - spiega il sindaco di La Morra, Marialuisa Ascheri -. Il nostro paese ha vissuto negli ultimi 5 anni una crescita importante di presenze che richiedono una costante attenzione alle politiche del turismo non solo per migliorare l'attrattività, ma per garantire agli abitanti piena vivibilità del centro». Ed è in questo contesto che si collo-

ca la ricerca avallata dall'amministrazione. «Abbiamo proposto un approccio dal basso, basato sull'ascolto di operatori e popolazione - dice Michele Fontefrancesco, antropologo dell'ateneo di Pollenzo che ha coordinato lo studio -. Con la collaborazione con l'associazione La Morra Eventi e Turismo e la guida di Patricia Frigiè si è sviluppato il percorso di ascolto coinvolgendo vignaioli, ristoratori, albergatori, imprenditori, istituzioni, terzo settore e cittadini». «I risultati - conclude Ascheri - trovano ri-

